

ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46, 47 in materia di dichiarazioni sostitutive, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75, 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, quanto segue:

1) di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento per la concessione dei contributi ed altri vantaggi economici di cui alla Deliberazione Consiliare n. 67 del 18 dicembre 2013;

2) di non aver presentato al Comune di Trieste, per la medesima iniziativa, altra domanda relativa ad una qualsiasi delle tipologie di cui all'art. 3 del Regolamento;

3) che il soggetto richiedente:

- se persona fisica non svolge attività imprenditoriale, se persona giuridica non persegue finalità di lucro;
- non è stato destinatario di un provvedimento di revoca del contributo concesso nell'anno precedente l'anno di riferimento, limitatamente all'ipotesi di mancata presentazione del rendiconto;
- non si trova in situazione debitoria per effetto di rapporti contrattuali o provvedimenti concessori nei confronti dell'Amministrazione comunale (es. fitti, pigioni, canoni di locazione o corrispettivi determinati per l'utilizzo di beni comunali), fatta salva l'esistenza di valida rateizzazione e della regolarità del pagamento delle rate;
- non ha riportato condanne penali o che hanno procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la pubblica amministrazione in capo alla persona fisica interessata o al rappresentante legale;
- non si trova in stato di liquidazione, fallimento o altra procedura concorsuale;

4) che il CURRICULUM del soggetto richiedente è il seguente:

*Il Circolo è stato fondato nel 1991. Il Circolo è stato costituito come Associazione senza fini di lucro e mantiene tuttora queste caratteristiche perseguendo solamente fini culturali e nessun fine ideologico di parte, si avvale pertanto dell'attività dei suoi Soci in termini di puro volontariato.*

*E' nato con il nome "Circolo Amici del Dialetto Triestino" perché il dialetto è un riferimento importante: chi ama il nostro dialetto non può non amare Trieste e chi ama Trieste non può non amare il nostro dialetto.*

*Il Circolo non è tuttavia solo dialetto, non lo è stato alle origini e tanto meno non lo è ora. Si occupa di tutti i temi che afferiscono alla triestinità, con uno sguardo aperto alla Venezia Giulia storica e si occupa di vari aspetti della cultura triestina e giuliana: letteratura, storia, teatro, musica, tradizioni popolari, linguistica, scienza, enogastronomia.*

*Il Circolo organizza conferenze a tema, tavole rotonde, spettacoli musicali, seminari, concorsi letterari, fotografici e teatrali, visite guidate a tema, mostre, presentazioni di opere letterarie, ecc.*

*Organizza altresì spettacoli teatrali con la compagnia "I commedianti di Ugo Amodeo".*

*Ha un proprio giornale "El Cucherle" (testi in lingua italiana ed in dialetto triestino) che esce due volte all'anno e che viene distribuito gratuitamente ai soci, ad associazioni culturali ed alle autorità.*

*In occasione di eventi di particolare importanza sono editate delle pubblicazioni dedicate; esse vengono distribuite con lo stesso criterio con cui viene distribuito il giornale.*

*Il Circolo collabora con le Istituzioni Locali, con altre Associazioni Culturali del territorio e con singoli, illustri e autorevoli personaggi competenti nei settori in cui svolge la sua attività. Tutte le manifestazioni sono aperte al pubblico e offerte gratuitamente.*

*Durante gli anni di attività molte cose sono cambiate, l'uso del dialetto si è un po' ridotto ma non è scemato l'interesse per i nostri valori di base.*

*Moltissime sono state le attività sviluppate dal Circolo ed alcune sono state rivolte specificamente ai giovani. Si desidera infatti contribuire alla migliore conoscenza della cultura e dei valori della nostra area per proiettarli nel futuro.*

*Un'attività molto estesa e variegata che si è potuta realizzare grazie al sostegno economico di Enti pubblici e privati, con il contributo di singoli soci e il lavoro determinante di un gruppo di amici e volontari molto compatto e disponibile.*

*Il Circolo ha anche dato il suo contributo alla Legge Regionale 17 febbraio 2010 per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia.*

5) che la RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA è la seguente:

Titolo	<b>"A TRIESTE SE CANTAVA CUSSI' ...</b>
sito di svolgimento	<b>Auditorium del Museo Revoltella</b>
periodo di svolgimento	<b>3 aprile 2019</b>

- descrizione dell'iniziativa anche in relazione ai criteri di cui all'art.13 del Regolamento

E' un concerto, che verrà eseguito da quattro fra i più significativi complessi corali operanti a trieste, dedicato all'esecuzione di canzoni in dialetto triestino:

Il coro "...e noi cantemo" del Circolo Rena-Citavecchia diretto da Pier Paolo Sancin in un repertorio di canti popolari triestini eseguiti nel modo di cantare caratteristico, detto "con la remenada", tipico del rione, accompagnato alla chitarra da Ferruccio Pacco

Il coro diretto da Giampaolo Sion che presenterà le «Cantuzade triestine», composte ai Marcello Fraulini tra il 1945 e il 1975, spontanee strofe e ritmi della cantilena popolare, che furono musicate da Antonio Illesberg, scritte per far rivivere quadretti della vecchia Trieste, le cose semplici che costituivano la quotidianità della vita del tempo.

Il Coro "Silvulae Cantores" diretto da Giuseppe Botta che presenterà alcune famose canzoni degli anni '50 attinenti Trieste, accompagnato al piano dal maestro Alessandro Bevilacqua

il Coro "Nino Baldi" dell'Associazione degli Alpini di Trieste diretto da Bruno de Caro che eseguirà alcune canzoni in dialetto triestino

- finalità dell'iniziativa

Riproporre alcuni fra i più significativi pezzi del repertorio in dialetto triestino, eseguito con diverse modalità espressive in funzione delle caratteristiche dei singoli complessi vocali che si esibiranno.